«Menzione d'onore» per il professore di sociologia dell'Università di Trento

Ma quale mondo vogliamo?

«Merck Serono», premiato Massimiano Bucchi

Massimiano Bucchi, professore di sociologia della scienza all'Università di Trento, è stato premiato con una menzione d'onore al 5° Premio letterario «Merck Serono» per il libro «Scegliere il mondo che vogliamo» (edizioni Il Mulino) e per il suo impegno nel divulgare una conoscenza, e soprattutto una coscienza, critica del ruolo della scienza nella società contemporanea.

Bucchi, insieme agli altri vincitori (Hans Magnus Enzensberger e Guido Barbujani), sarà domani a Roma per la cerimonia di premiazione e per ribadire una necessità di contaminazione tra cultura scientifica e cultura umanistica: per riunire, come lo erano in passato, le due forme fondamentali dell'espressione umana.

Bucchi avvia una profonda riflessione sulla necessità di una «risposta politica» di fronte a questioni ad alto contenuto tecnico e scientifico che generano conflitti e polemiche sociali, come energia nucleare, cellule staminali, smaltimento dei rifiuti. Temi come il cibo geneticamente modificato e la ricerca sugli embrioni, sono oggetto di accese polemiche e conflitti. Siamo davvero di fronte ad uno scontro radicale tra scienza e società? Istituzioni e cittadini sono sufficientemente equipaggiati per discutere e affrontare le sfide poste dalla ricerca e dall'innovazione? Questo libro sostiene con forza che simili questioni non sono più risolvibili né con una «risposta tecnocratica» (la delega agli esperti), né con una «risposta etica» (il rinvio ai valori morali dell'individuo). Quella che si rende necessaria è piuttosto una «risposta politica», poiché ogni tecnologia incorpora una visione dell'uomo, della natura e della società; diventano indispensabili sedi, istituzioni e procedure trasparenti e affidabili attraverso cui giungere a una scelta pubblica tra alternative possibili.

Massimiano Bucchi

Cultura e Società

Nel vento c'è la saggezza

Trentino, la storia nella pietra

Ma quale mondo vogliamo?